

Allegato n. 3

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE OSPEDALIERE PER INTERVENTO IN CASO DI SOSPETTO AVVELENAMENTO DA FUNGHI

Nel caso di interventi per sospetto avvelenamento da funghi il Pronto Soccorso, il Servizio di Medicina d'Urgenza o il medico di base, sono invitati:

- a convocare il più rapidamente possibile l'esperto micologo reperibile.
- a far pervenire alla struttura ospedaliera, con la collaborazione dei familiari dell'intossicato, nel più breve tempo possibile, ogni elemento utile all'identificazione dei funghi consumati:
 - funghi raccolti,
 - residui di funghi utilizzati,
 - avanzi dei funghi consumati,
 - persone e nominativi di persone che possono fornire indicazioni sul raccoglitore o sul luogo di raccolta;
- a conservare eventuali frammenti di funghi emessi con vomito spontaneo o provocato e l'eventuale contenuto o residuo gastrico
- a prelevare e conservare un campione di urine, il più precocemente possibile, da utilizzare per un'eventuale ricerca di alfa-amanitina;

L'esperto micologo:

- provvede alla compilazione dell'apposita scheda informativa mediante colloquio diretto con le persone interessate al caso;
- esamina il materiale recapitato alla struttura ospedaliera e svolge ogni altra iniziativa utile al possibile riconoscimento delle specie fungine consumate;
- in caso di necessità destina con tempestività il materiale disponibile ad altre strutture per i successivi accertamenti microscopici e tossicologici;
- comunica le conclusioni al personale medico della struttura ospedaliera fornendo ogni eventuale indicazione necessaria;
- segnala, ove necessario, i fatti alle competenti autorità.